

Direttiva 1 agosto 2012, n. 70

(in SO n. 200, alla GU n. 253 del 29-10-2012)

Linee Guida per i percorsi degli Istituti Professionali relative alle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo negli spazi di flessibilità previsti dall'art. 5, comma 3, lettera b), e dall'art. 8, comma 4, lettera c) del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 87.

IL MINISTRO

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.122, relativo al coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.87, recante norme per il riordino degli istituti professionali reso in attuazione dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;

VISTO in particolare, l'articolo 8, comma 6, del citato decreto del Presidente della Repubblica n,87/2010, il quale prevede che il passaggio al nuovo ordinamento sia definito da linee guida a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche, anche per quanto concerne l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento di cui agli allegati B e C del predetto decreto;

VISTA la Direttiva n. 65 del 28 luglio 2010 con la quale sono state emanate le Linee Guida per il primo biennio dei percorsi degli Istituti Professionali previsti agli articoli 3 e 4 del d.P.R 15 marzo 2010, n. 87;

VISTA la Direttiva n. 5 del 16 gennaio 2012 con la quale sono state emanate le Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno dei percorsi degli Istituti Professionali previsti agli articoli 3 e 4 del d.P.R 15 marzo 2010, n. 87;

VISTO il Decreto interministeriale prot. n. 7428 del 24 aprile 2012, registrato alla Corte dei Conti il 13/06/2012, reg. 8 foglio 162 con il quale in applicazione dell'art. 5, comma 3, lettera b) e dell' art. 8, comma 4, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, sono definiti gli ambiti, i criteri e le modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali in un numero contenuto di opzioni incluse nell'Elenco Nazionale (allegato B del decreto interministeriale);

CONSIDERATO che le ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo, denominate Opzioni, dovranno essere avviate, sulla base della programmazione dei piani dell'offerta formativa da parte delle singole Regioni, dall'anno scolastico 2012/2013;

RITENUTO necessario, a completamento dei provvedimenti da rendersi in applicazione dell'art. 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 87/2010, integrare le Linee Guida di cui alla Direttiva n. 5112 sopra citata con le schede disciplinari dei percorsi relativi alle opzioni degli Istituti Professionali che costituiscono completamento dell'ordinamento;

emana la seguente direttiva:

Art. 1 Oggetto

1. Con la presente Direttiva sono definite le Linee Guida per i percorsi relativi alle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo in opzioni rese in applicazione dell'articolo 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87.

2. Le Linee Guida di cui all'allegato documento sono poste in linea di continuità con le Linee Guida del primo biennio emanate con la Direttiva n. 65/2010 e a completamento delle Linee

Guida del secondo biennio e quinto anno dei percorsi degli Istituti Professionali emanate con la Direttiva n. 5/2012.

3. Le presenti Linee Guida, il cui contenuto è costituito dalle schede disciplinari dei percorsi relativi alle opzioni previste per gli Istituti Professionali ed incluse nel relativo Elenco Nazionale, intendono fornire un supporto all'autonomia delle istituzioni scolastiche per sostenere il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali, a partire dalle terze classi funzionanti dall'anno scolastico 2012/2013.

Art. 2 Monitoraggio

1. L'attuazione delle presenti Linee Guida è oggetto di periodico monitoraggio ai fini della loro innovazione permanente.

2. Per le predette attività di monitoraggio ci si avvarrà della collaborazione dell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (A.N.S.A.S) e dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione (I.N.VAL.SI).

La presente Direttiva è sottoposta ai controlli di legge e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL MINISTRO
Francesco Profumo